

Grande partecipazione all'iniziativa promossa dall'Onps svoltasi presso il Valentianum

Focus sulla sicurezza nei cantieri

Importante convegno sul «formare e prevenire per non morire»

di CATERINA PELLEGRINO

GRANDE soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori per la buona riuscita del primo convegno regionale sul tema "La sicurezza nei cantieri: formare e prevenire per non morire" tenutosi ieri mattina presso la sala conferenze del convento domenicano del Valentianum.

L'importante meeting, organizzato dall'Amministrazione Provinciale, presieduta da Gaetano Ottavio Bruni, e dalla neonata sede territoriale dell'Onps (Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza) sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Senato e del Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) è stato tenuto a battesimo dal vicepresidente e assessore provinciale ai lavori pubblici Paolo Barbieri, uno dei primi fautori della creazione della postazione in Calabria, e dalla Presidente nazionale dell'Onps Claudia Benedetti che si è detta entusiasta della nascita di una nuova sede territoriale.

«La mia presenza qui - ha affermato la Benedetti - vuole portare un saluto dalla Direzione Nazionale oltre che porgere un elogio al coordinatore territoriale Antonio Zoccali per le abilità dimostrate nel mettere a punto questo incontro, curando ogni cosa nei minimi particolari».

Inoltre «mi congratulo con lui e con quanti hanno cooperato alla realizzazione, per essere riusciti a far coincidere l'avvio della nuova sede di Vibo con un momento complicato dal punto di vista della sicurezza, e per aver messo in risalto le problematiche connesse alle morti bianche e agli infortuni sul lavoro - ha dichiarato la Benedetti - I relatori presenti non hanno elaborato solo un'analisi di dati estremamente preoccupanti, ma anche operato ad una sinergica ricerca di soluzioni



Il tavolo dei relatori con al centro la presidente nazionale dell'Onps Claudia Benedetti

ad un problema grave e diffuso. Ciò che ho apprezzato maggiormente è stato sentire come ogni relatore abbia messo a disposizione la propria persona per un progetto comune - ha continuato la presidente - le troppe invalidità, anche permanenti, che spesso sono l'alternativa alla morte provocata da un infortunio, le malattie professionali, le vittime nei cantieri devono aiutare a trovare i punti di forza e di debolezza su cui lavorare e quindi non si tratta più soltanto di formare e prevenire, ma è necessaria l'acquisizione di un nuovo modello mentale che ci renda consapevoli dell'irripetibilità del valore della vita. Tale valore vuol dire che se si vive in sicurezza questa può dare possibilità di sviluppo, ma in un paese dove mancano sicurezza e legalità non ci potrà mai essere sviluppo, e sviluppo equivale a serenità».

Dopo la breve relazione d'apertura esposta dal

coordinatore Zoccali si sono susseguiti i validi interventi di importanti personalità presenti al convegno come Raffaele Boccia, ingegnere esperto dell'Onps di Roma, Sergio Pititto, Segretario generale provinciale della Cisl, Fausto Marino, presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, Rosario Rubino, presidente dell'ordine dei consulenti del lavoro, Francesco Bellantoni che ha sostituito il direttore Spisal dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia, Cesare Pasqua, Giuseppe Festa direttore Dpi di Vibo, Antonio Falduto, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Vibo, Enzo Cupi, e, infine, il vice prefetto Giovanni Cirillo, tutte figure altamente professionali accomunate dalla volontà di offrire il proprio contributo relazionando su un argomento purtroppo attuale ed allarmante qual è la sicurezza. Impossibilitati a prendere parte al conve-

gno il primo cittadino Franco Sammarco, sostituito da Antonio Iannello, il Presidente della Provincia Gaetano Ottavio Bruni e i due assessori regionali Enzo Falcone e Demetrio Naccari Carlizzi.

L'assessore provinciale Paolo Barbieri, concludendo la seduta, ha dichiarato la volontà di creare un Osservatorio provinciale, certo della ricaduta positiva che avrebbe sul distretto territoriale e sulla collettività.

Claudia Benedetti ha voluto esprimere una volta calato il sipario, la propria soddisfazione nel carpire un forte senso di condivisione fra i partecipanti al convegno «...una condivisione che non è semplicemente una critica sterile, ma è inquadrare il tema della sicurezza in un'ottica che presenti delle soluzioni. Il percorso dell'Onps deve far sì che si comprenda come la prima legalità dev'essere verso se stessi, poi verso gli altri».